Folgore in Romania: capacità operative e cooperazione alleata nelle esercitazioni Scorpions Legacy e Dacia Lancer

Pubblicato il 09/06/2026

Si sono concluse in Romania le esercitazioni multinazionali **“Scorpions Legacy 2026”** e **“Dacia Lancer 2026”**, due tra i più importanti appuntamenti addestrativi dell’anno per le forze terrestri dell’Alleanza Atlantica nell’Europa sud-orientale. Tra i protagonisti delle attività operative figurano i reparti della **Brigata Paracadutisti Folgore**, che hanno preso parte alle esercitazioni presso il **Joint National Training Center (JNTC) di Cincu** e nella sede della **Multinational Division South East (MND-SE)** di Bucarest.

L’evento addestrativo, pianificato dal Ministero della Difesa rumeno, ha coinvolto unità provenienti da numerosi Paesi alleati e partner con l’obiettivo di consolidare le capacità operative, affinare le procedure tecnico-tattiche e verificare il livello di **interoperabilità multinazionale** in scenari caratterizzati da elevata complessità operativa.

Per l’Italia hanno partecipato in particolare il **reggimento “Savoia Cavalleria” (3°)** e una componente del **185° Reggimento Artiglieria Paracadutisti “Folgore”**, confermando il ruolo centrale delle unità italiane nei dispositivi multinazionali della NATO. La partecipazione della Folgore si inserisce nel più ampio impegno dell’Esercito Italiano volto a garantire la presenza qualificata nelle attività di deterrenza, difesa collettiva e cooperazione internazionale che caratterizzano il fianco orientale dell’Alleanza.

Dalle trincee agli scenari urbani: addestramento realistico per i paracadutisti italiani

L’esercitazione si è sviluppata in uno scenario simulato di combattimento ad alta intensità, riproducendo molte delle condizioni operative osservate nei conflitti contemporanei. I **cavalieri paracadutisti del “Savoia Cavalleria”** hanno operato insieme a militari provenienti da **Francia, Spagna, Portogallo, Polonia, Bulgaria e Macedonia del Nord**, svolgendo attività offensive e difensive in ambienti particolarmente complessi.

L’area addestrativa di Cincu rappresenta oggi uno dei poli più avanzati della NATO per l’addestramento terrestre e offre la possibilità di simulare combattimenti in **scenario urbano**, operazioni in **sistemi trincerati**, manovre meccanizzate e missioni di combattimento multidominio. Proprio queste caratteristiche hanno consentito ai reparti partecipanti di sperimentare procedure e tecniche impiegate nei più moderni teatri operativi.

Particolare attenzione è stata dedicata alle operazioni **combined arms**, dove fanteria, cavalleria, artiglieria, mezzi corazzati e sistemi tecnologici avanzati operano in maniera integrata. In questo contesto è stato fondamentale l’impiego di **sistemi a pilotaggio remoto**, ormai parte integrante delle attività di osservazione, acquisizione obiettivi e supporto alla manovra.

Addestramento centri abitati. Fonte Esercito Italiano.

Uno dei momenti più significativi dell’esercitazione è stato rappresentato dalla **Field Training Exercise (FTX)**, durante la quale due battaglioni multinazionali si sono confrontati in una complessa operazione continuativa della durata di **96 ore**. L’attività è stata condotta utilizzando il sistema di simulazione **MILES (Multiple Integrated Laser Engagement System)**, tecnologia che consente di riprodurre con elevato realismo gli effetti del combattimento, aumentando il valore addestrativo e la sicurezza del personale impiegato.

L’interazione costante tra reparti provenienti da differenti nazioni ha inoltre permesso di verificare procedure comuni, sistemi di comando e controllo e modalità di cooperazione tattica, elementi indispensabili per garantire l’efficacia delle future operazioni multinazionali.

Potenza di fuoco, comando e integrazione, la conferma delle capacità “full spectrum” della Folgore

La fase conclusiva di **“Scorpions Legacy 2026”** è stata caratterizzata da una spettacolare **Live Fire Exercise (LFX)**, durante la quale i reparti hanno dato dimostrazione delle proprie capacità operative attraverso l’impiego coordinato di numerosi sistemi d’arma.

Lo **squadrone blindo pesanti del “Savoia Cavalleria”** e la sezione del **185° Reggimento Artiglieria Paracadutisti “Folgore”** hanno operato insieme agli alleati nell’ambito di una complessa manovra difensiva congiunta. L’attività ha visto l’impiego delle blindo italiane **Centauro**, dei carri armati francesi **Leclerc**, dei veicoli da combattimento rumeni **Piranha**, degli spagnoli **Vamtac** e dei polacchi **Rosomak**, dimostrando concretamente il livello di

integrazione raggiunto tra le forze dell’Alleanza.

Trasmissione immagini tempo reale. Fonte Esercito Italiano.

Parallelamente alle attività sul terreno, una componente del **reggimento “Savoia Cavalleria”** ha preso parte all’esercitazione **“Dacia Lancer 2026”**, partecipando a una **Command Post Exercise (CPX)** incentrata sulla pianificazione e conduzione di operazioni offensive ad altissima intensità. In questo contesto sono stati impiegati i posti comando della **Multinational Division South East** e della **Multinational Brigade South East**, mettendo alla prova processi decisionali, coordinamento e capacità di comando in un ambiente operativo particolarmente dinamico.

Le attività svolte in Romania hanno rappresentato un’importante occasione per confermare la preparazione della **Brigata Paracadutisti Folgore**, Grande Unità da combattimento dell’Esercito Italiano capace di esprimere capacità operative **versatili, integrate e “full spectrum”**. L’esperienza maturata durante “Scorpions Legacy 2026” e “Dacia Lancer 2026” conferma come la piena integrazione **interarma, interforze e multinazionale** costituisca oggi uno degli elementi fondamentali per affrontare le sfide della sicurezza internazionale e garantire la credibilità operativa dell’Alleanza Atlantica.

Link notizia: https://www.esercito.difesa.it/comunicazione/la-folgore-si-addestra-in-romania/192011.html?shem=dsdf,sharefoc,agadiscoversdl,,sh/x/discover/m1/4